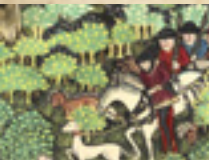


CASTELLI, PALAZZI E BORGHI MEDIIEVALI

DELLA MEDIA PIANURA LOMBARDA





>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat tempor incididunt ut labore laboris magna.



>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum Et harum und lookum like Greek to me, dereud facilis est er expedit distinct. Nam liber te conscient to factor tum poen legum odioque civiuda. Et tam neque pecun modut est neque nonor et imper ned libidig met, consectetur adipiscing elit, sed ut labore et dolore magna aliquam makes one wonder who would ever read this stuff? Bis nostrud exercitation ullam mmodo consequet. Duis aute in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. At vver eos et accusam dignisum qui blandit est praesent luptatum delent aigue excepteur sint occae.



CASTELLI, PALAZZI E BORGHI MEDIEVALI

DELLA MEDIA PIANURA LOMBARDA



PAG 8

Palazzo Visconti
Brignano Gera d'Adda (BG)



PAG 10

Castello Silvestri
Calcio (BG)



PAG 12

Castello - Villa Oldofredi
Calcio (BG)



PAG 14

Palazzo Gallavresi
Caravaggio (BG)



PAG 16

Castello Visconteo
Cassano d'Adda (MI)



PAG 18

Castello
di Cavernago (BG)



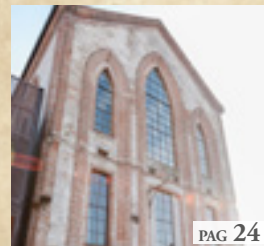
PAG 20

Castello di Malpaga
fraz. di Cavernago (BG)



PAG 22

Borgo medievale
di Cologno al Serio (BG)



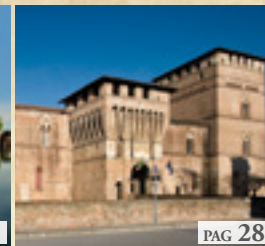
PAG 24

Borgo storico
di Martinengo (BG)



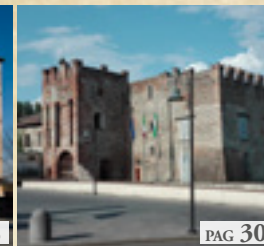
PAG 26

Castello Visconteo
Pagazzano (BG)



PAG 28

Castello Visconteo
Pandino (CR)



PAG 30

Castello Barbò
Pumenengo (BG)



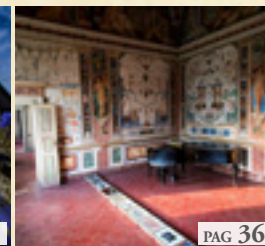
PAG 32

Rocca e Borgo medievale
Romano di Lombardia (BG)



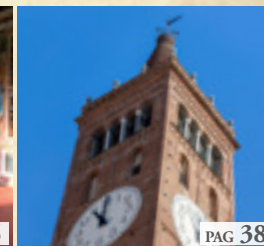
PAG 34

Castello Colleoni
Solza (BG)



PAG 36

Torre di Tristano, Palazzi Barbò
e Botti - Torre Pallavicina (BG)



PAG 38

Museo storico verticale
Treviglio (BG)



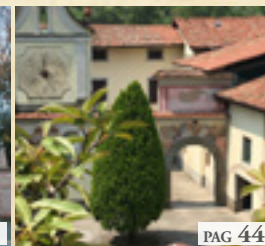
PAG 40

Castello
di Trezzo sull'Adda (MI)



PAG 42

Rocca Albani
Urgnano (BG)



PAG 44

Borgo storico di Padergnone
fraz. di Zanica (BG)

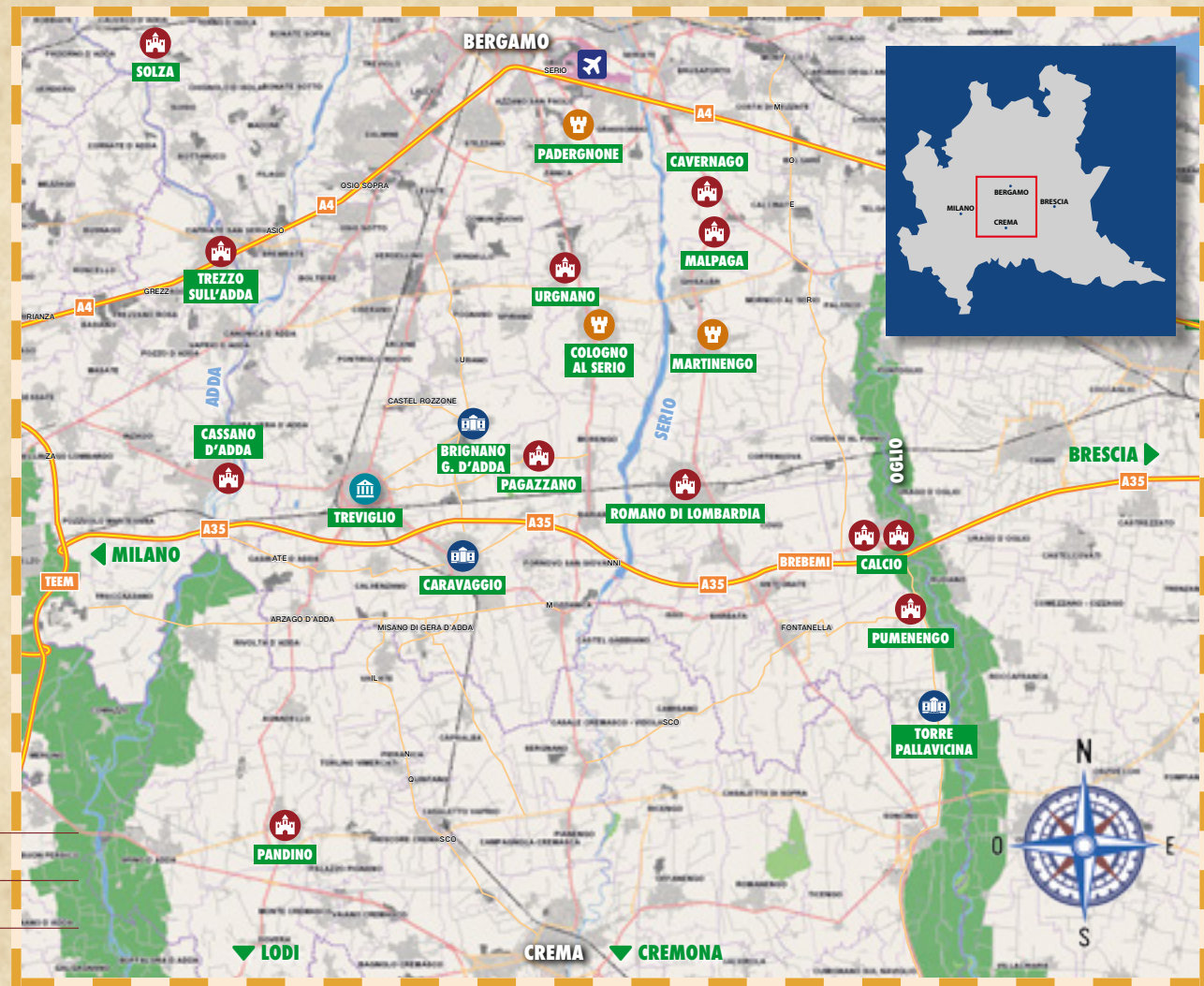
SCOPRI
DI PIÙ...

Nullum reprehendit cumma est lorem ipsum eum in Salub et abeaus finedit et lorem ipsum

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum Et harum und lookum like Greek to me, dereud facilis est er expedit distinct. Nam liber te conscient to factor tum poen legum odioque civiuda. Et tam neque pecun modut est neque nonor et imper ned libidig met, consectetur adipiscing elit, sed ut labore et dolore magna aliquam makes one wonder who would ever read this stuff? Bis nostrud exercitation



- Castello 
- Palazzo 
- Borgo 
- Museo 





Palazzo Visconti - Brignano Gera d'Adda (BG)



Palazzo Vecchio, che ospita al pianterreno il municipio, è stato edificato tra la seconda metà del Cinquecento e gli inizi del Seicento. L'austerità delle facciate si stempera nella scenografica corte interna porticata su tre lati.

Lo Scalone d'Onore, finemente dipinto nei primi decenni del Settecento con scene allegoriche e sfondati prospettici sulle pareti, presenta sul soffitto l'apoteosi della stirpe viscontea, che riceve l'immortalità da Giove, attorniato dalle divinità dell'Olimpo.

Al piano nobile l'ambiente più suggestivo è la cosiddetta Sala del Trono, affrescata nel 1675. Dai muri emergono impetuosi i ritratti dei Visconti, effigiati sotto forma di poderose sculture monocrome, i cui tratti fisionomici manifestano un'attenta e approfondita introspezione psicologica.

Nella Sala dei Centauri è ospitata l'esposizione permanente dei mascheroni lignei seicenteschi: affascinanti sculture antropomorfe denotate da espressioni caricaturali e grottesche e da un'accentuata espressività. Esse erano originariamente collocate alle estremità delle travi sottogronda.



Sito web: www.comune.brignano.bg.it

Email: brignano.proloco@tiscali.it

Telefono: +39 334 8540670

Indirizzo: Brignano Gera d'Adda (BG)
Via Vittorio Emanuele II



Castello Silvestri - Calcio (BG)

L'edificio sorge sulle rovine di una villa romana del II sec. d.C. Ne è testimonianza la pavimentazione a mosaico rinvenuta nel 1870 nelle cantine del castello, oggi visibile al Museo Archeologico di Bergamo. Il castello vanta una posizione geografica strategica: vicino al fiume Oglio ma anche confinante con il Fosso Bergamasco, limite fra Bergamo e Cremona prima e tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia poi: per questo motivo, nel corso della sua lunga storia, viene conteso da diverse famiglie.

Verso l'anno 1000 inizia la costruzione dell'edificio fortificato che nel 1035 passa ai Vescovi Conti di Cremona. Nel 1202 il feudo viene concesso alla famiglia Sommi che realizza le torri merlate. Nel 1366 Bernabò Visconti offre la proprietà in dono alla moglie Beatrice Regina della Scala. Nel 1380 passa ai fratelli Secco di Caravaggio che abbelliscono il castello rendendolo la loro abitazione.

I discendenti della famiglia Secco vi risiedono fino al 1862, anno in cui viene acquistato dalla famiglia Silvestri di Sovere che lo ristrutturata.



Sito web: www.castellosilvestri.com

Email: info@castellosilvestri.com

Telefono: +39 349 8554752

Indirizzo: Calcio (BG) • Piazza Silvestri, 1



Castello - Villa Oldofredi - Calcio (BG)



Il castello è un tipico edificio del XV-XVI secolo: un incrocio tra una fortificazione, di cui rimangono fossato e ponte levatoio, e una residenza di campagna. Eretto da uno dei rami della famiglia Secco, feudataria della Calciana, passa in seguito nelle mani della famiglia Oldofredi.

Il personaggio più illustre legato alla storia di questo castello è il conte Ercole Oldofredi Tadini, che si rende parte attiva nel processo risorgimentale e in particolare nei moti insurrezionali delle Cinque giornate di Milano (18-22 marzo 1848). Per questo motivo è esiliato in Piemonte, dove lavora al fianco di Cavour.

Durante una missione diplomatica conosce personalmente Napoleone III, imperatore di Francia che, mentre si sta dirigendo alla battaglia di Solferino nel giugno del 1859 sceglie di alloggiare in questo castello.

Non sono molte le notizie sugli affreschi presenti negli interni, anche se i temi di alcune sale denotano una passione per l'esotico e per la mitologia. Di notevole fattura è un pavimento ligneo intarsiato che si trova in una piccola stanza del lato nord.



- Sito web:** www.bassabergamascaorientale.it
- Email:** casadelbenecalcio@gmail.com
- Telefono:** +39 0363 969061
- Indirizzo:** Calcio (BG) • Via Umberto I, 43

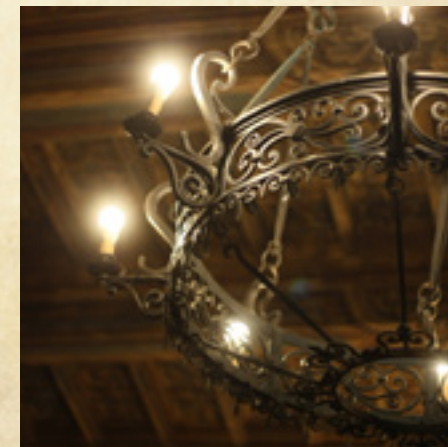




Palazzo Gallavresi - Caravaggio (BG)

Palazzo Gallavresi è sede del municipio di Caravaggio. Risalente al XIV secolo, è per molto tempo la residenza nobiliare della famiglia Sforza, che detiene la proprietà fino alla fine del feudo nel 1779.

Fra le figure di spicco che abitano l'edificio troviamo il marchese Giampaolo Sforza, testimone di nozze dei genitori di Michelangelo Merisi (famoso pittore noto con lo pseudonimo di *Caravaggio*) e figlio del celeberrimo Ludovico il Moro. In seguito la proprietà passa alla famiglia Berinzaghi e successivamente alla famiglia Gallavresi, da cui prende il nome attuale. Solo alla fine della Seconda Guerra Mondiale il palazzo viene ceduto al comune diventando sede del municipio. L'edificio è caratterizzato da un ampio porticato con archi a sesto acuto dove sono visibili tracce di affresco. Nonostante le ristrutturazioni, il palazzo conserva al primo piano una Pinacoteca Civica dove è possibile apprezzare opere di pittori cinque-secenteschi come Moietta e Procaccini e, soprattutto, le tele del romantico Moriggia.



Social: @OpenRoadCaravaggio
Email: openroad.caravaggio@gmail.com
Telefono: N/D
Indirizzo: Caravaggio (BG)
Piazza Giuseppe Garibaldi, 1



Castello Visconteo - Cassano d'Adda (MI)



Le prime testimonianze storiche dell'edificio provengono da un documento stilato da Carlomanno risalente all'anno 877 d.C. La struttura nasce come imponente avamposto messo a guardia del confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia. Ottone Visconti nel 1294 lo completa accrescendolo di tre lati.

Il periodo di massimo splendore si ha intorno al 1350 quando, vigilando sull'Adda e autorizzato a riscuotere dazi e pedaggi, viene ornato di bellissimi affreschi, rinvenuti grazie ai restauri iniziati nel 1999 e ora completati.

Nel corso della sua lunga storia subisce diverse trasformazioni che da rocca lo fanno diventare anche una piacevole dimora campestre per i Duchi.

Francesco Sforza nel 1450 decide di fortificare il lato sul canale Muzza per renderlo inespugnabile e a Bartolomeo Gadio si deve la realizzazione degli imponenti bastioni che si possono ammirare ancora oggi.

Successivamente perde la sua funzione e decade del tutto, finendo adibito agli usi più svariati e impropri. Da questo periodo di abbandono è uscito solo grazie ai restauri ed è ora utilizzato come dimora storica.



Sito web: www.cassanodadda.com

Email: info@prolococassanodadda.com

Telefono: +39 0363 61998

Indirizzo: Cassano d'Adda (MI)
Piazza Lega Lombarda, 8





Castello di Cavernago (BG)

Risalente almeno al XIII secolo, è dotato di fossato e appartiene ai Canonici della Cattedrale di S. Alessandro in Bergamo fino a quando non viene acquistato dal condottiero Bartolomeo Colleoni con due atti: uno del 1470 e uno del 1473. Successivamente la proprietà passa ai suoi discendenti, i Martinengo Colleoni. Nel 1594, a seguito di una divisione fra i due rami della famiglia, il complesso passa al condottiero conte Francesco, insignito nel 1576 del prestigioso collare dell'Ordine della Ss. Annunziata dal duca Emanuele Filiberto di Savoia. A partire dal 1597, con la moglie Beatrice di Langosco, marchesa di Pianezza, si iniziano i lavori di radicale ricostruzione del complesso che conferiscono l'attuale forma al fortilizio. Negli anni venti del Seicento e per tutto il secolo seguono campagne decorative per abbellire la struttura con pregevoli affreschi. Risale alla prima metà del XVIII secolo lo scalone elicoidale attribuito al famoso architetto Filippo Juvarra. Dopo i Martinengo Colleoni, che risiedono nel complesso fino al 1885, il castello passa ad altre famiglie come i principi Giovanelli di Venezia e i conti Mazzotti Biancinelli. Dal 1950 il castello appartiene alla famiglia dei principi Gonzaga di Vescovato, che ha in corso un'opera di restauro.



Sito web: www.coglia.org
Email: proloco.cavernagomalpaga@gmail.com
Telefono: +39 035 840513 interno 2
Indirizzo: Cavernago (BG)
Via Castello di Cavernago, 1



Castello di Malpaga - fraz. di Cavernago (BG)

Il Castello di Malpaga, situato all'interno del Parco del Serio, è una delle più importanti costruzioni lombarde del XV secolo per rilevanza storica, architettonica e artistica. Il Capitano della Repubblica di Venezia Bartolomeo Colleoni, immancabile protagonista della storia bergamasca, lo acquista nel 1456 scegliendolo come sua dimora. Ristrutturando una preesistente rocca trecentesca, Colleoni arricchisce il castello con pregevoli affreschi. L'elegante cortile d'onore e il Salone dei Banchetti, col suo ciclo narrativo cinquecentesco che illustra la visita di Re Cristiano I di Danimarca, ospitano vere e proprie fotografie d'epoca, realizzate dai maestri del realismo lombardo: Marcello Fogolino e il Romanino.

Al piano nobile troviamo raffinati affreschi quattrocenteschi eseguiti da maestranze gotiche francesi e dipinti cinquecenteschi di Lattanzio Gambara, Bonifacio Bembo, Giambattista Castello. Notevoli le scene mitologiche seicentesche del lucchese Pietro Ricchi. Il castello vive tutto l'anno proponendo visite guidate, laboratori didattici, eventi e cene medievali.



Sito web: www.castellomalpaga.it • www.coglia.org

Email: info@castellomalpaga.it

Telefono: +39 035 840003

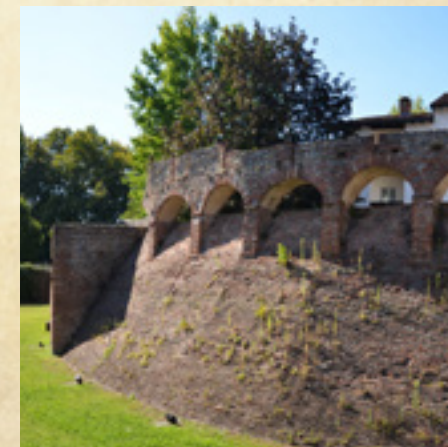
Indirizzo: Cavernago, fraz. Malpaga (BG)
Via Marconi, 20



Borgo medievale di Cologno al Serio (BG)

Risalente a più di duemila anni fa, il borgo di Cologno al Serio conserva tutt'oggi le molteplici sfaccettature di un abitato medievale. L'antico e possente fossato, che ancora oggi cinge lo integralmente, conferisce al paese un'atmosfera unica dove le lancette dell'orologio si fermano in un'epoca ormai perduta. Nella sua lunga storia Cologno al Serio passa da avamposto della Signoria viscontea a possesso della Repubblica della Serenissima con la Pace di Ferrara del 19 aprile 1428. In seguito diventa proprietà di uno dei più famosi e fortunati capitani di ventura bergamaschi: Bartolomeo Colleoni. A testimonianza del suo ruolo strategico come avamposto rimangono la possente cinta muraria, molte testimonianze artistiche del pittore bergamasco Gian Paolo Cavagna e le quattro porte-torri di ingresso al paese, che ancora oggi costituiscono l'unico accesso al centro della città.

Social: @Proloco Cologno Al Serio
Email: info@prolococolognoalserio.org
Telefono: N/D
Indirizzo: Cologno al Serio (BG)
Via V. Veneto, 36





Borgo storico di Martinengo (BG)

Martinengo risale all'epoca romana e i diversi resti archeologici ci rivelano l'ampia colonizzazione. Dopo la caduta dell'Impero Romano diverse popolazioni germaniche invadono l'Italia e sul territorio comunale si stanziano i Longobardi. Lo stesso toponimo *Martinengo* significa "proprietà di Martino" (il suffisso - engo indica "proprietà, appartenenza"). Successivamente il borgo passa alla famiglia dei Ghisalbertini, che impone il suo stemma: l'aquila rossa su fondo giallo. Nel XIV secolo viene conquistata dalla famiglia Visconti, in lotta con la Serenissima per il controllo di questi territori ritenuti strategici. Con la pace di Ferrara del 19 aprile 1428 Martinengo è ceduta alla Repubblica di Venezia. Questa concede il borgo al condottiero Bartolomeo Colleoni, immancabile protagonista della storia bergamasca, che vi costruisce numerosi edifici fra cui la Casa del Capitano, sua residenza, e il monastero di Santa Chiara. Nonostante la natura prettamente medievale del borgo non mancano opere successive, come il Filandone, suggestivo esempio di archeologia industriale e luogo set del film *"L'albero degli zoccoli"*.



Sito web: www.martinengo.org
Email: info@martinengo.org
Telefono: +39 0363 988336
Indirizzo: Martinengo (BG) • Via Allegreni, 29



Castello Visconteo - Pagazzano (BG)



Il castello di Pagazzano, con la sua mole, solitaria e austera, ed il suo fossato adacquato, si erge ai margini dell'abitato, circondato da campi aperti che contribuiscono ad aumentarne il fascino. Ancora oggi sono ben riconoscibili i caratteri fortificati della struttura, innalzata a partire dal XIV secolo, quando Pagazzano era sottoposta al dominio di Bernabò Visconti. Dopo diversi passaggi di proprietà, nel 1454 il castello passa ai fratelli Pietro e Sagramoro Visconti che ampliano e rinforzano la struttura. Il potenziamento degli apparati difensivi del castello nella seconda metà del XV secolo è di particolare importanza, infatti Pagazzano, sotto il dominio del Ducato di Milano, deve fronteggiare Morengo, dominato dai Veneziani, ma ha anche il compito di controllare il Fosso Bergamasco, allora confine di Stato. Ulteriori modifiche vengono apportate nel corso del XVII e XVIII secolo, quando viene adattato a centro agricolo. Al 1613 risale la costruzione delle stalle, mentre è datata 1736 la vasca del notevole torchio a leva. Oggi il castello, di proprietà comunale, ospita al suo interno il M.A.G.O. Museo Archeologico Grandi Opere.



Sito web: www.castellodipagazzano.it
Email: castellodipagazzanogcc@gmail.com
Telefono: +39 0363 814629 int. 11, Ufficio Tecnico
oppure +39 329 1923261
Indirizzo: Pagazzano (BG) • Piazza Castello, 1



Castello Visconteo - Pandino (BG)



Pandino vanta uno dei castelli viscontei meglio conservati della Lombardia, edificato, a partire dal 1355, per volere di Bernabò Visconti e della moglie Beatrice Regina della Scala. Il castello inizialmente non ha scopi difensivi ma nasce come luogo di svago per caccia, banchetti, ricevimenti e danze. L'edificio presenta ancora in gran parte le strutture architettoniche originarie e le decorazioni pittoriche del XIV secolo, rappresentanti principalmente motivi geometrici alternati alle insegne nobiliari della coppia regnante. La costruzione ha la forma tipica dei castelli viscontei di pianura dell'epoca: pianta quadrata con quattro torri quadrate angolari, cortile interno con porticato ad archi acuti al piano terra e loggiato superiore con pilastri quadrati. In origine, gli affreschi, visibili ancora oggi nelle stanze e sotto i porticati, ornavano anche tutte le superfici esterne. Durante la visita guidata si possono visitare 15 stanze, alcune delle quali allestite con esposizioni temporanee e altre dedicate a laboratori didattici.



Sito web: www.comune.pandino.cr.it
Email: turismo@comune.pandino.cr.it
manifestazioni@comune.pandino.cr.it
Telefono: +39 0373 373318
+39 338 7291650
Indirizzo: Pandino (CR) • Via Castello, 15



Castello Barbò - Pumenengo (BG)

Il castello Barbò si situa in una posizione strategica, all'estremo confine sud-est della provincia di Bergamo. Fino al 1360 fa parte del feudo della Calciana, possedimento di Beatrice Regina della Scala, moglie di Bernabò Visconti.

Nel 1380, la nobildonna cede il feudo di Pumenengo ad Alberto Barbò, esponente di una nobile famiglia bavarese, che amministra con saggezza il borgo portando prosperità e benessere. Alla sua morte, il figlio Cristoforo continua con la politica paterna e, con decreto del 1395, i diritti acquisiti vengono confermati da Gian Galeazzo Visconti.

Nel 1407 Cabrino Fondulo assedia il castello e scaccia la famiglia Barbò che, dopo alterne vicende, riconquista il possedimento e lo mantiene fino alla metà del XX secolo trasformandolo in una residenza di campagna.

Edificata su base trapezoidale, la roccaforte è costruita in cotto e borlanti di fiume. Ad oggi conserva due delle tre torri, la merlatura originale, una suggestiva sala nobile e alcune inquietanti leggende.

Ospita gli uffici comunali, la biblioteca e le sedi di alcune associazioni.



Sito web: www.bassabergamascaorientale.it

Email: protocollo@comune.pumenengo.bg.it

Telefono: +39 0363 994021

Indirizzo: Pumenengo (BG)
Piazza Castello Barbò, 3





Rocca Viscontea e Borgo medievale - Romano di Lombardia (BG)

La pianta del borgo di Romano di Lombardia è un unicum in tutta la zona: a forma di scudo leggermente allungato, testimonia di una storia particolare che comincia nel 1171, quando l'attuale città viene rifondata in un territorio sotto l'esclusiva giurisdizione del vescovo di Bergamo. Romano Vetere, ossia la vecchia Romano, si trovava infatti più a sud dell'attuale abitato, in una zona sotto il controllo sia del vescovo di Bergamo sia del vescovo di Cremona. A partire da questa data, con costruzioni e modifiche apportate nel corso dei secoli, si costruiscono le architetture che ammiriamo ancora oggi, fra cui spicca l'imponente Rocca: una fra le residenze del condottiero Bartolomeo Colleoni e un tempo addossata alle mura che circondavano il centro. Da non perdere il centro storico, caratterizzato dai portici, dalla chiesa parrocchiale e dalla basilica di San Defendente -costruita a partire dal XVI secolo- e l'ottocentesco Palazzo Rubini, dimora del celebre tenore Giovan Battista.

Sito web: www.bassabergamascaorientale.it
Email: rumanosvelata.romano@gmail.com
Telefono: +39 335 1684613
Indirizzo: Romano di Lombardia (BG)
Piazza della Rocca, 1





Castello Colleoni - Solza (BG)



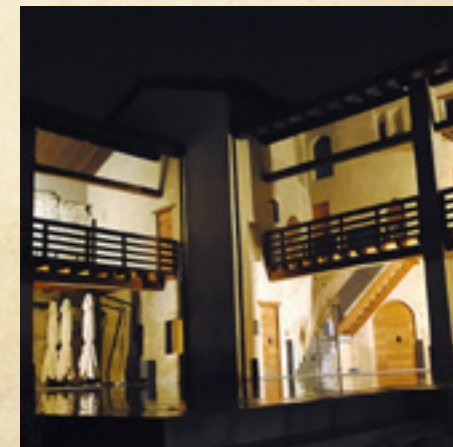
Il castello di Solza è noto per essere il luogo che, nel 1395, diede i natali al celebre condottiero Bartolomeo Colleoni.

La struttura è il risultato di molteplici interventi che si sono susseguiti nei secoli rispecchiando la storia stessa dell'Isola bergamasca: alle costruzioni militari, nobili e potenti, si sono sovrapposte strutture a vocazione agricola, traccia di un vivere povero e contadino.

Il castello riveste così un valore eccezionale in quanto giunge a noi intatto nella sua non comune complessità stratigrafica.

La prima notizia circa l'esistenza di una struttura difensiva a Solza risale al *Chronicon* di Castello Castelli e riporta un fatto d'armi avvenuto nel 1404, che vede la rocca spettatrice di una delle ultime fasi della faida tra guelfi e ghibellini. A partire dagli anni '90 il castello è oggetto di un complesso intervento di restauro e riqualificazione, concluso nel 2005.

Dal 2008 è anche sede dell'associazione "Compagnia d'Arme del Carro" che si dedica alla ricostruzione storica e organizza conferenze, attività didattiche e rievocazioni.



Sito web: www.compacarro.org

Email: compacarro@gmail.com.

Telefono: +39 375 5621446

Indirizzo: Solza (BG) • Piazza Colleoni, 3



Palazzo Barbò, Torre di Tristano e Palazzo Botti - Torre Pallavicina (BG)

Da sempre territorio di frontiera grazie alla presenza del fiume Oglio, Torre Pallavicina è un luogo abitato già in epoca romana. La sua importanza territoriale cresce e raggiunge il suo più alto prestigio tra il XV e il XVI secolo, quando diventa teatro di continui scontri tra il Ducato di Milano, di cui era possesso, e la Repubblica di Venezia, presente al di là del fiume.

La Torre di Tristano Sforza, avamposto militare della regione, dopo la firma della Pace di Lodi avvenuta nel 1454 si trasforma in una residenza campestre.

Nella metà del XVI secolo il Marchese Adalberto Pallavicino fa erigere il suo Palazzo, la cui architettura ricalca i modelli mantovani dell'epoca, con bellissimi affreschi dai temi profani realizzati dai fratelli Campi.

Sempre nel XVI secolo si costruisce, nelle vicinanze della Torre di Tristano, Palazzo Oldofredi Tadini Botti, chiamato anche *Casa del Maino*.

In esso sono presenti affreschi di tema classico, quale il racconto di Amore e Psiche, della scuola dei Campi.

Sito web: www.bassabergamascaorientale.it

Email: miriam.ottoni@alice.it

Telefono: +39 349 2626115

Indirizzo: Torre Pallavicina (BG)
Via San Rocco 1 e 3,
di fronte al Ponte coperto.





Museo Storico Verticale - Treviglio (BG)

Treviglio, libero comune in epoca medievale, conserva nel tessuto urbano tracce importanti del proprio passato: gli stretti e tortuosi vicoli, il Palazzo Comunale, alcuni edifici storici come la cosiddetta Casa Gotica. Il Museo Storico Verticale si inserisce nella Torre Civica, di origine gotica. Torre di avvistamento ma anche campanile, orologio, si identifica come punto di riferimento sia civile che religioso per la comunità.

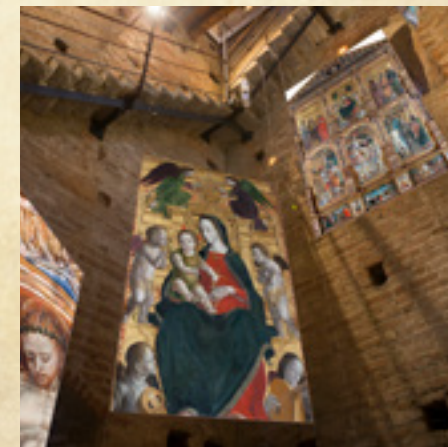
Salendo le scale perimetrali e percorrendo i sette livelli della Torre, ci si immerge in una successione di esperienze multimediali in grado di comunicare la storia della città e gli eventi collettivi che ne hanno costituito l'identità: la fondazione, i momenti di crisi e trasformazione, le opere sociali e i monumenti; il tutto rivissuto attraverso ambienti sonori e immersivi. Ogni pausa nella salita propone un'esperienza unica e appassionante. A due passi dalla torre, aperto la domenica pomeriggio, è possibile visitare anche il Museo scientifico Esplorazione che propone exhibit e laboratori gratuiti per avvicinarsi alla scienza divertendosi.

Sito web: www.comune.treviglio.bg.it

Email: trevigliomusei@comune.treviglio.bg.it

Telefono: +39 0363 317520

Indirizzo: Treviglio (BG)
Piazza Luciano Manara





Castello di Trezzo sull'Adda (MI)



Costruito nella seconda metà del 1300 dal signore di Milano Bernabò Visconti, il castello di Trezzo è una delle fortezze più importanti della Signoria milanese.

Il castello nasce come avamposto difensivo del territorio con lo scopo di fronteggiare le rivolte guelfe delle valli e di proteggere una delle arterie commerciali e militari che collegavano il capoluogo con Bergamo e le città d'oriente. La sua posizione arrociata, sull'alto di uno stretto e scosceso sperone Di roccia circondato su tre lati dall'acqua, ben si presta ad essere facilmente difendibile dagli attacchi nemici.

Realizzato in ceppo dell'Adda e mattoni, ancora oggi svetta dal promontorio trezzese, circondato dalle impetuose anse del fiume Adda, che intorno ad esso sembrano disegnare il biscione visconteo.

Solo nel 1982, dopo numerose vicissitudini e passaggi di proprietà, il castello diventa di proprietà comunale.

Dalla splendida vista mozzafiato sulla sommità della torre agli oscuri e misteriosi sotterranei, la storia dell'antico maniero serpeggia tra leggende, crimini e antichi fantasmi.



Sito web: www.prolocotrezzo.com

Email: info@prolocotrezzo.com

Telefono: +39 345 9132210

Indirizzo: Trezzo sull'Adda (MI)
Via Valverde, 33





Rocca Albani - Urgnano (BG)

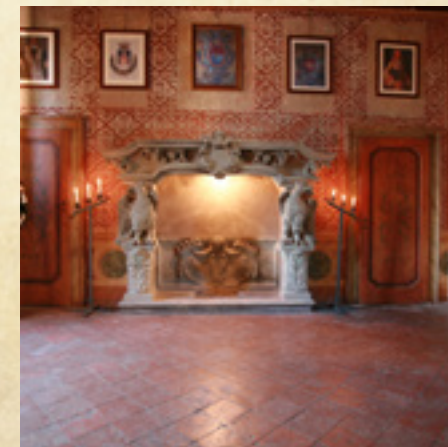
Sorto in una posizione strategica al crocevia di due importanti strade, Cremasca e Francesca, il comune di Urgnano vanta una lunga storia che parte dall'epoca romana. Il luogo che caratterizza maggiormente il territorio è senza dubbio la Rocca viscontea. Edificata nel XIV secolo, dove già esisteva una fortificazione antecedente, dalla famiglia Visconti di Milano e passata poi in proprietà al celebre condottiero Bartolomeo Colleoni, la Rocca si presenta come un tutt'uno armonico, dall'aspetto solido e coeso. Alla morte del capitano, nel 1475, la Rocca entra in possesso di Abbondio Longhi, segretario dello stesso Colleoni. Nel 1538 Gian Gerolamo Albani diviene proprietario del castello. La famiglia Albani ne resterà in possesso fino alla seconda metà del XIX secolo e, in loro onore, la Rocca mantiene ancora oggi il loro nome. Attualmente l'intero complesso è di proprietà comunale. Nonostante si tratti di una struttura prettamente militare, il castello vanta un giardino pensile e alcune sale interamente affrescate. A breve distanza da lì è possibile ammirare la splendida torre campanaria, opera del rinomato architetto Luigi Cagnola, che costituisce un interessante complesso architettonico con l'adiacente chiesa parrocchiale settecentesca.

Sito web: www.urnanoturistica.it

Email: cultura@urnano.eu

Telefono: +39 035 4871519

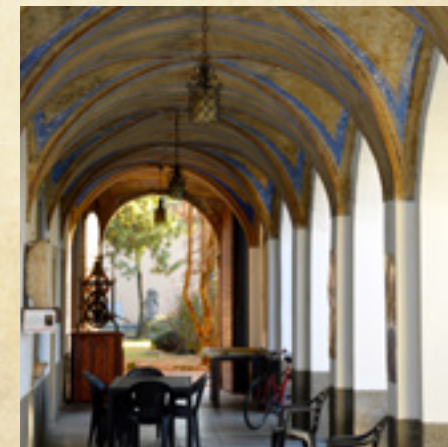
Indirizzo: Urgnano (BG) • Via Rocca, 108





Borgo storico di Padergnone - fraz. di Zanica (BG)

Dimora rinascimentale e villa di delizie della ricca famiglia bergamasca dei Poncini, il borgo del Padergnone accoglie il visitatore con la sua storia millenaria. Sorto su un'area funeraria, come testimoniano alcune lapidi romane del I secolo, nel Medioevo si trasforma in fortilizio militare con funzioni difensive. Simbolo di quell'epoca è la massiccia torre, che all'interno custodisce due camerae pictae interamente affrescate all'inizio del Cinquecento. A testimonianza del passaggio dei conti Albani, proprietari del borgo nel Settecento, restano i grandi stemmi che decorano il cortile centrale. Spetta ai nobili Sonzogni la costruzione della deliziosa chiesetta della Beata Vergine, arricchita da una quadreria in cui spiccano capolavori di Nuvolone e Francesco Capella. Tra le sorprese che attendono il visitatore, un meccanismo d'orologio del XVI secolo tuttora funzionante e una grotta con laghetto nascosta tra le magnolie del parco, donde partivano misteriosi camminamenti sotterranei.



— ◆ —
Sito web: www.borgodelpadergnone.it
Email: borgodelpadergnone@gmail.com
Telefono: +39 388 6946429
Indirizzo: Zanica (BG) • Via Padergnone, 45

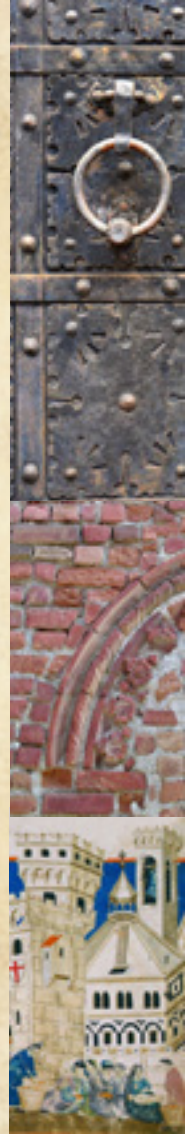


Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliqua.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.

TESTO DI CHIUSURA

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum Et harumd und lookum like Greek to me, dereud facilis est er expedit distinct. Nam liber te conscient to factor tum poen legum odioque civiuda. Et tam neque pecun modut est neque nonor et imper ned libidig met, consectetur adipiscing elit, sed ut labore et dolore magna aliquam makes one wonder who would ever read this stuff? Bis nostrud exercitation ullam mmodo consequat. Duis aute in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. At vver eos et accusam dignissum qui blandit est praesent lupatum delenit aigue excepteur sint occae. Et harumd dereud facilis est er expedit distinct.



magis nisi a statu aeternitatis in quo aliqui habitare
re facere non reperit aliqui qui ibi uelint habitare
essitate Et pro hoc a Cor pro habitantibus
abitandis concessa Immunitas generalis dux
ignoz dnozi et postea dnozi quideam que in
ita est Et Nichomun ipi Immunitate dux
re habitantes in dco castro plus q duodecim
poret q semp sit sex ad custodiendum dco
immunitas eis eleuaret ul de nouo eis no co
emaneret i dco castro Quare dnozi in

